COMPITI E FUNZIONI DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

I compiti e le funzioni del Consiglio d'Istituto sono definiti dall'art. 10 del D.Lgs. 16/04/1994 n. 297 e dagli art. 2/3/4/5 del DPR 275/99 come modificato dai DPR 156/99 e 105/01, nonché, per la parte contabile, dal D.I. 44/2001:

- Elabora e adotta gli indirizzi generali del POF (art.3 - DPR 275/99) e determina le forme di autofinanziamento (art.10 - DPR 297/94);
- Approva il Programma annuale entro il 15 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento (art.2 – DL.44/01);
- Verifica lo stato di attuazione del programma entro il 30 giugno (art.6 – DL.44/01);
- Approva/ratifica le modifiche al programma annuale (art.6 – DL.44/01) ;
- Approva, entro il 30 aprile, il Conto Consuntivo predisposto dal D.S.G.A. e sottoposto dal D.S. all'esame del Collegio dei revisori dei conti (art.18 – DL.44/01);
- Stabilisce l'entità del fondo per le minute spese (art.17 – DL.44/01);
- Ratifica i prelievi dal fondo di riserva effettuati dal D.S. entro 30 giorni (art.4 e 7 DL.44/01);
- Delibera sulle attività negoziali di cui all'art. 33 comma 1 del D.I. 44/2001:
    - alla accettazione e alla rinuncia di legati, eredità e donazioni;
    - alla costituzione o compartecipazione a fondazioni;
    - all'istituzione o compartecipazione a borse di studio;
    - all'accensione di mutui e in genere ai contratti di durata pluriennale;
    - ai contratti di alienazione, trasferimento, costituzione, modificazione di diritti reali su beni immobili appartenenti alla istituzione scolastica, previa verifica, in caso di alienazione di beni pervenuti per effetto di successioni a causa di morte e donazioni, della mancanza di condizioni ostative o disposizioni modali che ostino alla dismissione del bene;
    - all'adesione a reti di scuole e consorzi;
    - all'utilizzazione economica delle opere dell'ingegno;
    - alla partecipazione della scuola ad iniziative che comportino il coinvolgimento di agenzie, enti, università, soggetti pubblici o privati;
    - all'eventuale individuazione del superiore limite di spesa di cui all'articolo 34, comma c1;
    - all'acquisto di immobili.
- Determina i criteri e i limiti delle attività negoziali che rientrano nei compiti del D.S. di cui all' art.33 comma 2:
    a) contratti di sponsorizzazione;
    b) contratti di locazione di immobili;
    c) utilizzazione di locali, beni o siti informatici, appartenenti alla istituzione scolastica, da parte di terzi;
    d) convenzioni relative a prestazioni del personale della scuola e degli alunni per conto terzi;

e) alienazione di beni e servizi prodotti nell'esercizio di attività didattiche o programmate a favore di terzi;
f) acquisto ed alienazione di titoli di Stato;
g) contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti;
h) partecipazione a progetti internazionali.

Nei casi specificamente individuati dal comma 1, l'attività negoziale è subordinata alla previa deliberazione del Consiglio di istituto. In tali casi, il Dirigente non può inoltre recedere, rinunciare o transigere se non previamente autorizzato dal Consiglio di istituto. In tutti gli altri casi, il dirigente ha il potere di recedere, rinunciare e transigere, qualora lo richieda l'interesse dell'istituzione scolastica.

Fatte salve le competenze del Collegio dei docenti e dei Consigli di classe, ha potere deliberante ed esprime pareri e criteri su proposta della giunta, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola,(POF) nei limiti delle disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie:

- adozione del regolamento d'istituto;
- criteri generali per la programmazione educativa;
- criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione;
- promozione di contatti con altre scuole o istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione;
- partecipazione dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;
- forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali che possono essere assunte dall'istituto;
- esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, dell'istituto e sull'espletamento dei servizi amministrativi;
- esercita funzioni in materia di sperimentazione ed aggiornamento previste dagli articoli 276 e seguenti del D.Lgs. 297/94;
- esercita competenze in materia d'uso delle attrezzature e degli edifici scolastici ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. 297/94 e degli artt. 2/3/4/5 del DPR 275/99 come modificato dai DPR156/99 e 105/01;
- delibera, sentito per gli aspetti didattici il Collegio Docenti, le iniziative dirette alla educazione alla salute e alla prevenzione delle tossicodipendenze;
- delibera sulla riduzione delle ore di lezione per causa di forza maggiore estranee alla didattica (art. 26, com. 8 CC.NL.);
- delibera sulle modalità e i criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie, su proposta del Collegio dei Docenti (art. 27 com. 4 CC.NL.);
- si pronuncia su ogni altro argomento attribuito dal T.U., dalle leggi e dai regolamenti, alla sua competenza.